



**COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO**

Ciao <<Nome>>

eccoci al terzo appuntamento con la newsletter di CTM, dove ti raccontiamo i progetti che stiamo realizzando in Libano, Siria ed Italia, anche grazie al tuo sostegno : )

**- Libano: Concluso il progetto volto a rafforzare la resilienza della popolazione siriana rifugiata e della comunità locale della Municipalità di Karaoun, in Libano**



**Karaoun, 28 settembre 2015** – Tra un folto pubblico di adulti e bambini, libanesi e siriani, alla presenza di rappresentanti dell’Ambasciata d’Italia a Beirut, dell’Ufficio di Cooperazione dell’Ambasciata e della Municipalità di Karaoun, così come del Presidente di CTM, Enrico Azzone, si è tenuto lo scorso 28 settembre l’evento conclusivo del progetto volto a rafforzare la resilienza della popolazione siriana rifugiata e della comunità locale della Municipalità di Karaoun, in Libano.

L'intervento, realizzato da CTM in partenariato con la Municipalità di Karaoun e in collaborazione con Les Amis des Marionnettes e gli Scout Islamici, si inserisce nell'ambito dell'Iniziativa di emergenza per il rafforzamento della resilienza delle popolazioni siriane rifugiate in Libano e delle comunità locali, finanziato dalla Cooperazione Italiana.

Il progetto ha offerto a 265 rifugiati siriani presenti nella Municipalità di Karaoun nuove opportunità di reddito, attraverso attività di rapid employment, realizzando opere infrastrutturali a vantaggio dell'intera collettività, opere di riqualificazione ambientale e di fornitura idrica. La componente gestita da Les Amis des Marionnettes ha, inoltre, coinvolto 608 donne nella realizzazione di laboratori di racconta-storie e spettacolo di marionette. L'iniziativa ha, infine, contribuito a promuovere l'integrazione tra la comunità rifugiata e quella ospitante e a rafforzare il ruolo di mediazione e di gestione dell'assistenza ai rifugiati svolto dalla Municipalità, grazie ad un coinvolgimento attivo dei suoi attori chiave.

Link al progetto [Rafforzamento della resilienza delle popolazioni siriane rifugiate in Libano e delle comunità locali della Municipalità di Karoun” AID 10248](#)

## - Libano: Sostegno ai minori palestinesi



Al via il corso di formazione UISP in sport e benessere psicofisico rivolto agli educatori degli asili “Ghassan Kanafani” nei campi palestinesi in Libano.

**Beirut e Tiro, settembre 2015:** Ventisei educatori provenienti dai Centri per l'Infanzia gestiti dalla Ghassan Kanafani Cultural Foundation nei campi profughi palestinesi di Mar Elias e Burj El Barajneh a Beirut e di Rashidieh a Tiro, in Libano, stanno in questi giorni frequentando il primo modulo del corso di formazione in sport e benessere psicofisico del bambino realizzato da UISP – Unione Italiana Sport per Tutti. Il corso, organizzato nell'ambito del progetto di rafforzamento dei servizi socio-educativi a favore dei minori palestinesi nei campi profughi di Mar Elias, Burj El Barajneh e Rashidieh in Libano, co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e realizzato da CTM, si compone di tre moduli incentrati su "educazione e movimento".

Grazie al corso, gli educatori acquisiranno metodologie didattiche capaci di avvicinare i ragazzi e i bambini allo sport, educandoli al movimento come stile di vita, costruendo con i ragazzi una mentalità sportiva spendibile anche e soprattutto al di fuori della scuola o della società sportiva, ed educandoli alla salute. Inoltre, gli educatori saranno in grado di sviluppare schemi motori di base e, successivamente, le capacità coordinative, condizionali e cognitive del bambino. Il corso promuoverà lo sviluppo di una buona relazione con se stessi e con il proprio corpo, con gli altri, con l'ambiente e con lo spazio in cui si agisce.

**- Italia: Uno scatto verso l'integrazione, Io sono io – Analisi delle variabili che influenzano l'integrazione nella città di Bari"**



**Publicata la ricerca scientifica "Io sono io – Analisi delle variabili che influenzano l'integrazione nella città di Bari" a cura della psicologa S. Palladino e dell'antropologo A. Romano**

**Bari, settembre 2015:** Il campione della ricerca è costituito dal gruppo di lavoro dei laboratori linguistico e visuale del progetto "Uno scatto verso l'integrazione" cofinanziato dalla Regione Puglia e realizzato da CTM e dall'associazione INUIT. Qual è il significato della parola integrazione? Cosa la facilita e cosa la complica? L'obiettivo della ricerca è stato valutare, attraverso questionari e focus group, se – col procedere delle attività – mutassero il concetto di integrazione e le relazioni all'interno del gruppo dei partecipanti, operatori compresi.

Le risposte dei beneficiari e le riflessioni degli operatori hanno sottolineato l'importanza dell'aspetto relazionale dell'integrazione. L'integrazione richiede una interazione tra due parti, in cui il rispetto e il rapporto umano hanno prevalenza sui seppur citati, lavoro, documenti o leggi. C'è integrazione se c'è relazione e se si dà dignità ai vissuti di chi si ha di fronte attraverso il riconoscimento di alcune somiglianze che consentono di scoprirsi simili pur avendo diversi progetti di vita, modi di leggere la realtà, provenienze geografiche.

Integrazione è a stretto contatto con la parola identità. Spesso si associa l'identità alle proprie radici, che difficilmente mettiamo in discussione. Come ha scritto l'antropologo Francesco Remotti nel suo libro *Contro l'identità*, l'identità è invece come la spuma del mare che s'infrange sul bagnasciuga: cambia forma a ogni infrangersi, eppure rimane sempre mare. Come il mare, anche noi, siamo tutti esseri umani, fatti di carne e ossa, cambiamo ogni giorno eppure troviamo un filo rosso che tiene insieme gli eventi e dà loro un senso. Ogni tentativo di considerare i migranti come un gruppo omogeneo di persone è destinato a produrre interventi miopi che faticheranno a raggiungere il loro obiettivo.

[Abstract ricerca – Io sono io](#)

[Testo completo ricerca – Io sono io](#)

[Pagina progetto Uno scatto verso l'integrazione](#)



Copyright ©2015 CTM Onlus, All rights reserved.

*Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto alla newsletter di "CTM - Cooperazione Territori nel Mondo".*

*Per annullare l'iscrizione a questa newsletter e non ricevere più le sue email [Cancellati dalla Newsletter](#)*

*Per altre opzioni visita [aggiorna preferenze di sottoscrizione](#)*